

EBRAICO PROPEDEUTICO

TERZA LEZIONE (8.10.2025)

IL CONSONANTARIO (2A PARTE)

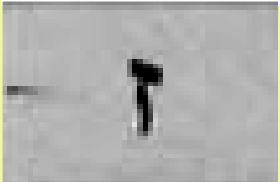
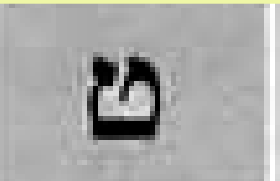
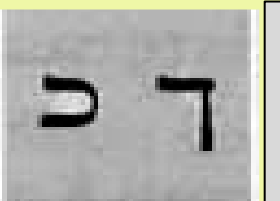
a.s. 2025/26

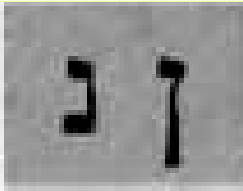
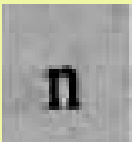
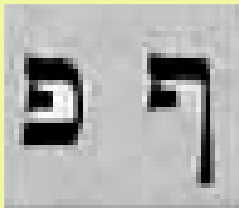
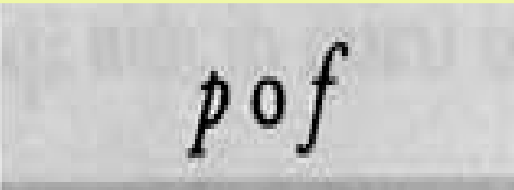
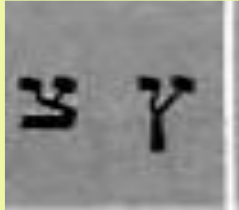
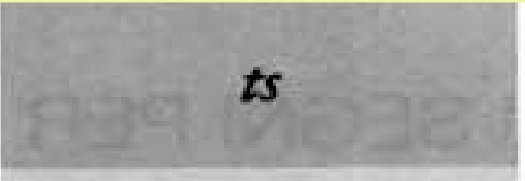
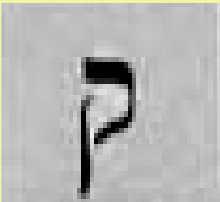


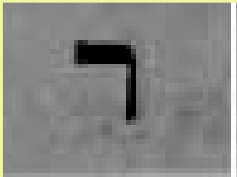
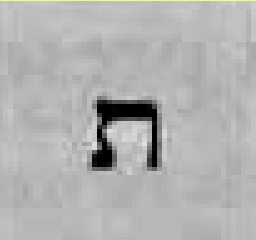
Prof. Vincenzo Giorgio

CONSONANTARIO EBRAICO (Cfr. Pepi/Serafini, CORSO D'EBRAICO, p. 3)

CONSONANTE	SIGNIFICATO	NOME	TRANSLITTERAZIONE/	PRONUNCIA	NUMERO
	BUE	alef	ʾ	muta come <i>h</i> in “ho”	1
	CASA	beth	b	<i>b o v</i>	2
	CAMMELLO	ghimel	g	<i>g</i> dura (= <i>gh</i>)	3
	PORTA	daleth	d	<i>d</i>	4
	SOFFIO	he	h	aspirazione	5
	GANCIO	waw	w	simile a <i>w</i> inglese	6

CONSONANTE	SIGNIFICATO	NOME	TRANSLITTERAZIONE/	PRONUNCIA	NUMERO
	ARMA	zain	z	z sonora	7
	GABBIA	ḤETH	ḥ	aspirazione forte	8
	SERPENTE	ṬETH	ṭ	t	9
	MANO	yod	y	simile a i in “ieri”	10
	PALM O	KAF כ = INIZIO/CENTRO PAROLA ך = FINE PAROLA (SOFÌT)	k	c dura (= ch) o c spirata	20
	PUNGOLO	lamed	l	l	30
	ACQUA	MEM מ = INIZIO/CENTRO PAROLA ם = FINE PAROLA (SOFÌT)	m	m	40

CONSONANTE	SIGNIFICATO	NOME	TRANSLITTERAZIONE	PRONUNCIA	NUMERO
	PESCE	NUN נ = INIZIO/CENTRO PAROLA ן = FINE PAROLA (SOFÌT)			50
	STAMPELLA	samekh	s		60
	OCCHIO	‘ain	‘	suono pro- fondo di gola	70
	BOCCA	PE פ = INIZIO/CENTRO PAROLA ף = FINE PAROLA (SOFÌT)			80
	FIANCO /LATO	ŞADE צ = INIZIO/CENTRO PAROLA ץ = FINE PAROLA (SOFÌT)			90
	SCIMMIA / NUCA	qof	q		100

CONSONANTE	SIGNIFICATO	NOME	TRANSLITTERAZIONE/	PRONUNCIA	NUMERO	
	TESTA	resh	r	<i>r</i>	200	
	DENTE		sin	ś	<i>s</i>	300
			shin	š	come <i>sc</i> in “sci”	
	SEGNO	taw	t	<i>t</i>	400	

CONSONANTARIO CON VALORE NUMERICO E SCRITTURA CORSIVA ISRAELIANO

Segno	nome	trascrizione e pronuncia*	scrittura corsiva	valore numerico**
א	'alef	' (spirito lene)	א	1
ב ב	beth	b, b	בב	2
ג ג	ghimel	g, g (suono duro)	גג	3
ד ד	daleth	d, d	דד	4
ה	he	h (aspirata)	ה	5
ו	waw (=uau)	w (inglese)	ו	6
ז	zain	z (dolce)	ז	7
ח	heth	h (gutturale)	ח	8
ט	ṭeth	ṭ	ט	9
י	yod	y oppure j	י	10
כ כ ך	kaf	k, k	ככך	20
ל	lamed	l	ל	30
מ מ	mem	m	ממ	40
נ ן	nun	n	נן	50
ס	samekh	s	ס	60
ע	'ayn	' (spirito aspro)	ע	70
פ פ ף	pe	p, p	פפף	80
צ ץ	ṣade	ṣ	צצ	90
ק	qof	q	ק	100
ר	resh	r	ר	200
ש	šin	š	ש	300
טז	šin	š	ש	"
ת ת	tau	t, t	תת	400

OSSERVAZIONI SULLE CONSONANTI

(Serafini/Pepi, p. 4)

Alcune lettere (*kaf, mem, nun, pe, sade*) hanno una doppia grafia perché utilizzano una forma speciale (quella che nella tabella appare a destra) quando sono scritte alla fine di una parola. = SOFÌT/FINALI

Le lettere più difficili da pronunciare per un italiano sono le “gutturali”, cioè א, בּ, פּ, e ע.

Avrai forse notato che per alcune lettere (בּ; ב; פּ), è riportata una doppia possibilità di pronuncia: *esplosiva* o *spirata*: per distinguere tra le due pronunce si trova un puntino all'interno della consonante, che si chiama *dageš lene*. Quindi:

- בּ con il *dageš* si pronuncia “b”, ב senza *dageš* si pronuncia “v”;
- פּ con il *dageš* si pronuncia “c” dura, פ senza *dageš* si pronuncia in modo simile alla “c” spirata toscana o a “ch” in tedesco¹;
- פּ con il *dageš* si pronuncia “p”, פ senza *dageš* si pronuncia “f”;

Come si vede le lettere dell'alfabeto sono tutte consonanti; le vocali, infatti, non venivano scritte. Alcune lettere (א, ו, ה), però, potevano indicare a volte nella scrittura dei suoni vocalici.

Quando queste consonanti (a cui possono essere associate a volte anche altre, ad es. א) hanno funzioni vocaliche vengono chiamate «*mater lectionis*» (in genere allungano la vocale a cui sono affiancate).

VERIFICA COMPITI PER CASA (TRANSLITTERAZIONE)

הוא = hw' , (pg. 195 Schökel) vocalizzato הוא = hû' (egli, esso, lui, quello) “u” con “*mater lectionis*: la consonante waw/ ו con un puntino al suo interno (וּ) rappresenta una «u» allungata e, come tale, va translitterata = û.

הוא [F. היא; pl. m. הם, spesso הֵמָּה, f. הֵן, הִנֵּה] *Egli, colui, quel/lo, è*. A seconda delle tre funzioni che svolge: pronome di 3 persona maschile, dimostrativo, copula.

היא = hy' (pg. 198) vocalizzata הִיא = hî' (ella, essa, lei, quella) “i” con *mater lectionis* : la consonante yod (י) ha la funzione di allungare la i/hireq – puntino sotto la he) = הִ a cui si aggiunge la yod = י, trans. hî e NON hi.

היא [(הוא) Pl. הֵן, הֵנָּה] Pronome personale femminile di 3 persona *ella*. Si usa anche come neutro: *ciò/questo* Gdc 14₄ Is 14₂₄ Am 7₆ Gb 5₂₇. Equivale al suffisso הִי—, הִי—. → הוּא.

זהב = **zhb**, (pg. 225 Schökel) vocalizzata in זָהָב = zāhāb (=oro), “a” lunga (זָ ā) *qames* sotto la consonante che la precede.

זָהָב [Cstr. זָהָב, c. suff. זָהָבִי, זָהָבָה, זָהָבִיךָ, זָהָבִיךָ] Oro. Come aggettivo: *d'oro, dorato*. Spesso associato a כֶּסֶף argento. Gen 24₂₂ Es 38₂₄ 2Sam 1₂₄ Zc 4₁₂ Est 5₂. טָהוֹר — oro puro, zecchino Es 25_{11.24} 28₃₆ 37_{11.26}. כָּלָה — d'oro massiccio (alla lettera: tutta essa d'oro) Zc 4₂. מוֹפָז — oro fino 1Re 10₁₈. סָגוֹר — oro puro 6₂₀₋₂₁ 7₅₀. שְׁחוּט — oro battuto 10₁₇. — יוֹעַם oro pallido, opaco Lam 4₁. — כְּלִי vasellame d'oro, utensili in oro 2Sam 8₁₀ 1Re 10₂₅. — לָשׁוֹן barra, lingotto d'oro Gs 7₂₁. — עֶפְרַת pepite d'oro, sabbie aurifere Gb 28₆. — פָּחִי הֶ — lamine, foglie d'oro Es 39₃; — שְׁלֵטִי הֶ — insegne 2Sam 8₇. Associati: בָּחַן affinare nel crogiuolo Zc 13₉; זָקַק raffinare Gb 28₁; צָפָה Pi. rivestire, laminare, dorare, indorare Es 25_{11.24} 26₂₉. — צָרִיף בֶּ — orefice Is 40₁₉.

אחד = 'ḥd (pg. 27) vocalizzata in אֶחָד = 'eḥād (=uno) “e” breve (= ם e)
s^egol, + “a” lunga (א ā) qameṣ

אֶחָד / אַחַת [Cstr. אחד, f. אחת, אַחַת, cstr. אחת; pl. אחדים] *Uno/a*. Si usa come numerale cardinale: uno; come ordinale: *primo*; come distributivo: *ogni, ciascuno*; come articolo indeterminativo: *uno, qualcuno, qualche*; come avverbio: *(in) una volta, allo stesso modo, ugualmente, unanimemente, concordemente*.



https://youtu.be/u_EvzURStlc?si=89yRtyDi5KI7n67b